

COMUNICATO SINDACALE

Oggi 26 luglio2007 si è riunita la RSU per discutere sugli accordi presi tra governo e parti sociali.

In merito alla riforme delle pensioni e alla riforma del mercato del lavoro. Dopo un attenta lettura del testo dell'accordo in maniera unitaria esprimiamo un giudizio negativo su quanto è stato concordato.

L'accordo sulla cosiddetta "riforma" del sistema pensionistico siglata tra il governo e le organizzazioni sindacali non può considerarsi accettabile per le lavoratrici e i lavoratori.

Un impianto da rivedere profondamente che ha privilegiato esclusivamente una visione ideologica, dettata dai poteri forti economici interni ed internazionali che hanno richiesto a gran voce questa controriforma purtroppo ottenendola. Lo scalone di Maroni è stato sostituito da tre scalini ma il risultato è lo stesso, si innalza l'età pensionabile fino a 62 anni e, i lavoratori che svolgono lavori usuranti restano indefiniti. Respingiamo perché privo di ogni fondamento il tentativo di far accettare questi provvedimenti ai lavoratori prospettando un beneficio per le future generazioni; affermazione che non ha alcun riscontro nella realtà dei fatti.

MERCATO DEL LAVORO

Vengono scandalosamente ridotti i contributi pensionistici per le ore di straordinario. Così si danneggia l'occupazione e anche il bilancio dell'inps, mentre non ci sono i soldi per cancellare lo scalone.

Viene confermata la legge 30 e in particolare il lavoro interinale a tempo indeterminato (staff leasing). I contratti a termine potranno durare 36 mesi, senza alcun limite, con procedure conciliative fatte presso gli uffici del lavoro con l'assistenza di sindacati.

Viene detassato il salario variabile aziendale sul quale le aziende pagheranno meno contributi previdenziali, anche se i lavoratori non si vedranno decurtata la loro contribuzione.

Chiediamo che si ascolti il parere dei lavoratori tramite referendum.

Ora dovrà partire la mobilitazione, la più ampia e unitaria possibile. Lavoratori, forze politiche, sindacali, sociali, che intendono opporsi e migliorare profondamente questo provvedimento, devono prepararsi perché già dai primi giorni di Settembre, nelle nostre Città, si manifesti una forte azione di lotta unitaria su quegli obiettivi.

RSU
Beta Utensili

26 luglio2007